

Amts, ecco 50 operatori per rendere i bus più sicuri

● Riconoscibili dalla pettorina gialla, verificheranno il possesso del titolo da viaggio ma anche il rispetto delle regole anti Covid

È partita in via sperimentale per la durata di tre mesi, ma sicuramente si protrarrà anche oltre, l'operazione "bus sicuri", messa in campo da Comune di Catania e AmtS, l'Azienda Metropolitana Trasporti e Sosta guidata da Giacomo Bellavia.

Già 50 operatori, tra personale aziendale per circa 30 unità e 20 vigilantes privati, sono saliti a bordo degli autobus cittadini e lo faranno tutti i giorni per verificare che gli utenti siano in possesso del biglietto, indossino correttamente la mascherina e non superino per numero la capienza consentita dell'80%, secondo la normativa anti Covid e quindi circa 70 passeggeri per i mezzi di 12 metri e 50 per quelli di 8 metri, a seconda dei modelli delle vetture. A breve, si aggiungeranno i volontari della Protezione Civile regionale che verranno collocati in presidio sui capolinea. Un servizio che servirà anche a contrastare quegli episodi di vandalismo e delinquenza

che spesso, purtroppo, si verificano a bordo dei mezzi pubblici.

Intanto, nella prima giornata, sono stati effettuati circa mille controlli e adesso ci si sta preparando all'avvio dell'anno scolastico, quando, a partire da giovedì, i mezzi pubblici saranno certamente più affollati.

«Se questo servizio darà buoni risultati, così come abbiamo visto per la partenza - ha detto Bellavia - continuerà sicuramente. E magari ci potrebbe essere utile l'impiego dei cittadini che usufruiscono del reddito di cittadinanza, i quali potrebbero anche loro unirsi agli attuali operatori».

Ieri mattina l'amministratore unico AmtS Giacomo Bellavia e il sindaco Salvo Pogliese hanno effettuato un sopralluogo per verificare l'efficacia del progetto, volto a garantire la sicurezza dei passeggeri e il rispetto delle regole. Nessuno sceriffo a bordo dei mezzi, ma soltanto personale impiegato a verificare lo stato delle cose. Chi verrà trovato sprovvisto del biglietto per la corsa, lo acquisterà ad un costo maggiorato direttamente dagli incaricati a bordo dei bus.

«Abbiamo previsto un sistema di controllo molto accurato - ha spiegato Bellavia - per dare una sicurezza maggiore ai cittadini e agli autisti. Assieme a questo, stiamo cercando di recuperare quelle annose perdite economiche importanti, avute durante il periodo del Covid e quindi vogliamo sensibilizzare il cittadino verso il servizio pubblico, rivolto soprattutto a quelle persone che non vogliono o non possono dotarsi di un mezzo privato. Per questo, chiediamo agli utenti il pagamento di appena un euro a biglietto, affinché la nostra azienda



Foto di gruppo per il Pogliese e Bellavia con gli operatori



Un momento dei controlli, avviati ieri sui bus di linea dell'Amts

possa offrire un servizio pubblico con qualità sempre migliore».

Ad apertura dell'anno scolastico il servizio verrà potenziato e su circa 18 linee verranno aumentate le vetture, in particolare durante le ore di punta, dalle 7 alle 9 e dalle 12,30 alle 14,30.

«Questo progetto qualificante - ha dichiarato Pogliese - permetterà di far percepire sicurezza all'interno degli autobus dell'Amts, con 50 operatori che controlleranno sia il rispetto delle normative anti Covid che la presenza di viaggiatori in possesso del biglietto. Catania è tra le prime città in Italia ad averlo attuato e questo ci rende orgogliosi e sicuri che la città saprà apprezzarlo».

Gli operatori a bordo dei bus si contraddistinguono perché indossano le divise di ordinanza, pettorine e una fascia al braccia con la dicitura "AmtS controllo".

SIMONA MAZZONE